

**Ieri presidio di Làbas alla sede del consorzio. Muratori: «Seguiamo la linea dei pm»****Lo stop di Unifica: niente trattativa con gli occupanti di viale Aldini**

Nessuna trattativa con gli occupanti della palazzina di viale Aldini, dove da due settimane vivono una decina di persone guidate dal collettivo Làbas. Il consorzio edilizio Unifica, proprietario dello stabile, respinge la possibilità di aprire un tavolo di confronto con gli attivisti per regolamentare l'occupazione, evitando lo sgombero. I vertici del colosso delle costruzioni, il direttore Gianluca Muratori e il presidente Mario Gherardi, non intendono affrontare strade diverse da quelle indicate dalla Procura. «Nessuno dentro Unifica ricopre ruoli istituzionali che consentano di risolvere i problemi abitativi di questa gente — spiega il consorzio —. Siamo parte offesa di un reato e non possiamo fare altro, abbiamo già presentato denuncia alle autorità competenti. Seguiamo la linea istituzionale della Procura,

non sono previsti incontri». Nei giorni scorsi era emersa la possibilità di un confronto tra proprietà e occupanti per risolvere le situazioni più difficili: ieri una trentina di esponenti di Làbas ha organizzato un presidio sotto la sede di Unifica, in via della Cooperazione, chiedendo risposte immediate. Dopo un incontro con il vicepresidente Giuseppe Intelisano, si sono chiuse le porte della trattativa. (m.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rottura
La palazzina in viale Aldini occupata dal collettivo Làbas



Peso: 9%